mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Ansa**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online

ANSAit

Chiude Mittelfest e annuncia per il 2026 edizione sulla 'Paura'

Il festival tornerà dal 16 al 26/07, Mittelyoung dal 14 al 17/05

Mittelfest, che ha chiuso ieri l'edizione 2025, dedicata al tema Tabù, ha annunciato oggi titolo e date per il 2026: la 35/a edizione si svolgerà dal 16 al 26 luglio e avrà come tema Paura.

Lo ha comunicato la direzione del festival durante la conferenza stampa conclusiva svoltasi al Museo archeologico nazionale di Cividale, alla presenza della presidente Cristina Mattiussi e del direttore artistico Giacomo Pedini.

Mittelyoung, la sezione del Mittelfest dedicata alle nuove generazioni artistiche europee, nata per valorizzare giovani talenti under 30 nel campo del teatro, della musica e della danza, tornerà dal 14 al 17 maggio, mentre Mittelland, programma diffuso sul territorio di eventi culturali, enogastronomici, artistici, naturalistici, proseguirà per tutto l'anno.

L'edizione 2025 si è conclusa il 27 luglio con il concerto sold-out di Malika Ayane insieme all'Orchestra La Corelli al Teatro Verdi di Gorizia.

Link all'articolo completo: https://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2025/07/28/chiude-mittelfest-e-annuncia-per-il-2026-edizione-sulla-paura_a76f8c91-7391-4ace-a9f0-46c24510bc7c.html

Rassegna Stampa

Testata: **Friuli Sera**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online

FriuliSera

Mittelfest chiude l'edizione Tabù e svela date e tema per il 2026: Paura

DI REDAZIONE · PUBBLICATO 28 LUGLIO 2025 · AGGIORNATO 28 LUGLIO 2025

Mittelfest 2025 – Cartoon Night – Tosca/FVG Orchestra

Ieri sera l'edizione 2025 di Mittelfest ha calato il sipario sulla trentaquattresima edizione con il concerto sold-out di Malika Ayane insieme all'Orchestra La Corelli al Teatro Verdi di Gorizia, un finale in grande, così come era iniziato venerdì 18 luglio con l'emozionante serata di Cartoon Night, con la FVG Orchestra e la voce di Tosca, in una piazza Duomo pienissima di note, colori e tantissime famiglie coi bambini.

Link all'articolo completo: https://friulisera.it/mittelfest-chiude-ledizione-tabu-e-svela-date-e-tema-per-il-2026-paura/

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online

Messaggero Veneto

Mittelfest chiude l'edizione dei "Tabù" e guarda al 2026: il tema sarà la "Paura"

Archiviati dieci giorni di spettacoli e oltre 700 presenze agli eventi collaterali, il festival di Cividale annuncia le date della 35ª edizione (16-26 luglio 2026) e conferma il trend di pubblico in crescita

28 luglio 2025
3' di lettura

Cala il sipario sui "Tabù" , preludio a un'edizione che scandaglierà – tema tristemente calzante, in questo tempo funestato dall'odio – la "Paura" . Il Mittelfest di Cividale archivia dieci giorni «bellissimi e gratificanti», citando la presidente dell'Associazione che tiene le redini del festival, **Cristina Mattiussi, e già guarda avanti, al luglio 2026,** fiducioso in un'altra esperienza di successo: le date del festival numero 35, annunciate ieri, insieme al filo conduttore, nel corso della conferenza stampa di chiusura dell'evento, saranno 16-26 luglio; anticiperà la rassegna, come ormai d'abitudine, la sezione giovanile Mittelyoung, che animerà la città ducale dal 14 al 17 maggio. **Per la branca di promozione territoriale Mitteland, invece, ouverture il primo aprile e prosecuzione (come quest'anno) fino al 31 dicembre.**

Link all'articolo completo: https://www.messaggeroveneto.it/cultura-e-spettacoli/mittelfest-2025-chiusura-annuncio-tema-paura-2026-g7v3own7

Rassegna Stampa

Testata: **Rai FVG**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online e tv

TGR Friuli Venezia Giulia

Link al tg: https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2025/07/TGR-Friuli-Venezia-GIulia-del-28072025-ore-1930-e35534c9-fd40-4c08-8989-362d5b62e668.html

Rassegna Stampa

Testata: **Rai FVG**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online e tv

TGR Friuli Venezia Giulia

Più di 350 artisti per il Mittelfest chiuso da Malika Ayane e dedicato ai 'tabù'

Annunciate già le date per il 2026: dal 16 al 26 luglio, la parola chiave sarà "paura", al confine tra razionalità ed emozione

Condividi

Dieci giorni per raccontare quello che non si osa dire, fare o pensare, i tabù. Quella di Mittelfest a Cividale del Friuli è stata un'edizione intensa con musica, teatro, danza e parole e che ha coinvolto 354 artisti da 21 Paesi.

A chiudere la 34esima edizione è stata Malika Ayane con l'orchestra La Corelli, concerto inizialmente previsto all'aperto, ma prontamente spostato al Teatro Verdi di Gorizia per maltempo. Un finale in grande stile, accolto da un pubblico da tutto esaurito, a conferma di un'edizione di grande partecipazione.

Link all'articolo completo: https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2025/07/piu-di-350-artisti-per-il-mittelfest-chiuso-da-malika-ayane-e-dedicato-ai-tabu-711168b6-24a6-44b9-87a1-1c8c2f178fad.html

Rassegna Stampa

Testata: **Telefriuli**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online e tv

telefriuli

Successo per l'edizione 2025 di Mittelfest

Intanto la manifestazione appena conclusa è stata anche un fenomeno social

Autore: Matteo Femia | 28 Luglio 2025

Una dieci giorni capace di richiamare a Cividale del Friuli e dintorni 354 artisti e 38 compagnie. Sono solo alcuni dei numeri dell'edizione 2025 di Mittelfest, andata in archivio tra gli applausi ieri sera al chiuso del Teatro Verdi di Gorizia causa maltempo per l'esibizione di Malika Ayane, la cui meravigliosa voce è stata accompagnata dall'Orchestra La Corelli. E' calato così il sipario su un'edizione – la 34a, dedicata al tema Tabù – davvero da ricordare, con ben 29 progetti artistici andati in scena provenienti da 21 Paesi e 17 prime assolute.

Link all'articolo completo: https://www.telefriuli.it/cronaca/successo-per-ledizione-2025-di-mittelfest/

Rassegna Stampa

Testata: **Udine Today**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online

UDINETODAY

Mittelfest guarda al 2026, il tema sarà "Paura"

Si è conclusa l'edizione 2025 del festival cividalese. Positivo il bilancio secondo gli organizzatori

È calato ieri il sipario, con il concerto sold-out di Malika Ayane, sul Mittelfest 2025 di Cividale. Il tema della rassegna appena conclusa, giunta alla sua trentaquattresima edizione, è stato "Tabù", per mezzo del quale il direttore artistico Giacomo Pedini ha fatto emozionare e riflettere il pubblico sul confine tra lecito e proibito, su giusto e sbagliato. Pedini, a margine della conferenza stampa di chiusura del festival, ha svelato il tema del prossimo anno, "Paura", e ha tirato le somme dell'edizione appena conclusa: "Dà forza vedere il pubblico crescere insieme a Mittelfest: risponde con entusiasmo e pensa a noi come a un luogo, un tempo, un nome che è garanzia di proposte di valore e di meraviglia, di respiro e di sorpresa, cui affidarsi. Così, accanto a lavori più popolari e di ricezione immediata, il pubblico accetta la sfida di spettacoli anche duri o inconsueti – ha sottolineato il direttore artistico –. Il tutto rimanendo fedeli alla nostra geografia, sempre dando voce alla realtà del mondo balcanico e del centro Europa. In questa edizione abbiamo poi scelto spettacoli sempre più grandi, soprattutto concerti di impatto, con un altissimo livello di qualità tecnica che permettono ad artisti internazionali di approdare finalmente e bene in Italia. Il pubblico con la sua curiosità e interesse ci spinge ad andare avanti in questa direzione".

Link all'articolo completo: https://www.udinetoday.it/cronaca/mittelfest-2026-tema-paura.html

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto, Il Piccolo, Corriere delle Alpi, La Nuova Venezia Mestre, Mattino di Padova, L'Arena, Tribuna di Treviso, Giornale di Vicenza, Brescia Oggi, Gazzetta di Mantova**
Data: 28 luglio 2025
Periodicità: online

Chiude Mittelfest e annuncia per il 2026 edizione sulla 'Paura'

(ANSA) - UDINE, 28 LUG - Mittelfest, che ha chiuso ieri l'edizione 2025, dedicata al tema Tabù, ha annunciato oggi titolo e date per il 2026: la 35/a edizione si svolgerà dal 16 al 26 luglio e avrà come tema Paura. Lo ha comunicato la direzione del festival durante la conferenza stampa conclusiva svoltasi al Museo archeologico nazionale di Cividale, alla presenza della presidente Cristina Mattiussi e del direttore artistico Giacomo Pedini. Mittelyoung, la sezione del Mittelfest dedicata alle nuove generazioni artistiche europee, nata per valorizzare giovani talenti under 30 nel campo del teatro, della musica e della danza, tornerà dal 14 al 17 maggio, mentre Mittelland, programma diffuso sul territorio di eventi culturali, enogastronomici, artistici, naturalistici, proseguirà per tutto l'anno. L'edizione 2025 si è conclusa il 27 luglio con il concerto sold-out di Malika Ayane insieme all'Orchestra La Corelli al Teatro Verdi di Gorizia. Il

Link all'articolo completo: https://www.mattinopadova.it/italia/chiude-mittelfest-e-annuncia-per-il-2026-edizione-sulla-paura-wevdcux3

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto**
Data: 29 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

Messaggero Veneto

L'EVENTO A CIVIDALE

Mittelfest tira le somme L'edizione del 2026 sarà dedicata alla paura

Il bilancio del festival che tornerà dal 16 al 26 luglio
Pedini: «Un programma molto felice, dagli ottimi risultati»

La presidente Cristina Mattiussi e il direttore artistico Giacomo Pedini FOTO LUCA A. D'AGOSTINO

L'INCONTRO

LUCIA AVIANI

Cala il sipario sui "Tabù", preludio a un'edizione che scandaglierà – tema tristemente calzante, in questo tempo funestato dall'odio – la "Paura". Il Mittelfest di Cividale archivia dieci giorni «bellissimi e gratificanti», citando la presidente dell'Associazione che tiene le redini del festival, Cristina Mattiussi, e già guarda avanti, al luglio 2026, fiducioso in un'altra esperienza di successo: le date del festival numero 35, annunciate ieri, insieme al filo conduttore, nel corso della conferenza stampa di chiusura dell'evento, saranno 16-26 luglio; anticiperà la rassegna, come ormai d'abitudine, la sezione giovanile Mittelyoung, che animerà la città ducale dal 14 al 17 maggio. Per la branca di promozione territoriale Mitteland, invece, ouverture il primo aprile e prosecuzione (come quest'anno) fino al 31 dicembre.

Di soddisfazione, hanno evidenziato la presidente e il direttore artistico Giacomo Pedini, i riscontri in termini di presenze, con un significativo consolidamento della fascia d'utenza di età compresa fra i 25 e i 35 anni. «Ci lasciamo alle spalle un'edizione molto felice, dagli ottimi risultati», ha commentato Pedini, esordendo con un forte ringraziamento «a tutte le persone che hanno lavorato con e per Mittelfest, per la professionalità, la serietà, la generosità e la precisione dimostrate». Il festival 2025, ha proseguito, è stato contraddistinto da alcuni cambiamenti, rivelatisi premianti; l'afflusso è risultato in linea con quello degli anni precedenti, confermando un trend positivo, e gradimento hanno riscosso alcune proposte musicali «assolutamente nuove, con allestimenti più complessi di quelli cui si era abituati». Cividale, del resto, è soggetta alle bizze del meteo e questo è uno dei fattori che impongono elasticità, duttilità, capacità di adeguamento in corsa.

«Abbiamo ospitato – ha ricordato il direttore – molti debutti e altri spettacoli che a Mittelfest hanno iniziato il proprio percorso in Italia: su questa linea, che ha avuto eccellenti riscontri, si deve continuare a lavorare. In questo festival si è manifestata più che in passato una "trasversalità" di spettatori, a livello anagrafico e di provenienza geografica; sale il numero degli utenti interessati a opzioni "libere", attratti cioè da singole performance piuttosto che dall'abbonamento. Sono tutti elementi da considerare nel prosieguo dell'attività. Dà forza – ha concluso – vedere il pubblico crescere insieme a Mittelfest: pensa al festival come a un luogo, un tempo, un nome garanzia di proposte di valore e di meraviglia».

Forte di 29 progetti artistici (che hanno coinvolto 21 Paesi), di 17 prime assolute o nazionali e quattro co-produzioni, Mittelfest 2025 ha richiamato 354 talenti delle scene, da 38 compagnie; 40 performers, in 9 spettacoli, avevano precedentemente dato vita a Mittelyoung. Gli eventi gratuiti – sette incontri con gli artisti, workshop di fotografia, Mittelounge, Mittelimmagine, Mittelibro e Premio Ristori – hanno attirato oltre 700 persone; un forte apprezzamento è stato raccolto, pure quest'estate, dal Progetto Famiglia. La campagna di promozione ha coperto tutta la regione e il Veneto orientale; 3000 foto sono state caricate sui social, il sito web ha toccato, a luglio, il picco delle 80 mila visite e sui social sono stati raggiunti 1,1 milioni di profili Facebook e 174 mila Instagram.

Continua a rafforzarsi anche Mitteland, la piattaforma di esperienze nata per valorizzare la vocazione turistica di Cividale, delle Valli del Natisone e del Torre: oltre 50 gli eventi programmati, che proseguiranno fino al mese di dicembre, in collaborazione con 25 partner sul territorio. «Grazie al supporto della Regione – ha rimarcato la presidente Mattiussi – il cuore di Cividale ha accolto artisti, stampa, sponsor e operatori nella struttura del Mittelpoint di Promoturismo Fvg». Da segnalare, infine, che l'associazione Mitteleuropa ha organizzato il quinto forum economico-culturale, che di anno in anno ha per protagonista un Paese diverso: stavolta i riflettori sono stati puntati sulla Croazia. —

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto**
Data: 29 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

Messaggero Veneto

CHIUSURA AL VERDI PER IL 34.MO MITTELFEST

Il trionfo di Malika Ayane

Chiusura goriziana per Mittelfest. Il concerto che ha suggellato la fine della sua 34.ma edizione a causa del maltempo si è infatti svolto al teatro Verdi con i suoi circa 670 posti a sedere e non nella piazza Duomo di Cividale. La protagonista è stata la popolare cantautrice Malika Ayane (foto di Luca Valenta). Assieme a lei, ricoperta di applausi e premiata da una notevolissima partecipazione di pubblico, l'Orchestra La Corelli diretta da Daniele Parziani; al piano c'era Carlo Gaudiello. —

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Primorski**
Data: 29 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

Primorski dnevnik

Različni obrazi gledališkega in plesnega snovanja

Mittelfest 2025 V deževnem Čedadu se je spustil zastor nad 34. izvedbo festivala. Predstave so bile dobro obiskane. Še najmanj je bilo plesa, največ pa je bilo glasbe, tudi nekonvencionalnih žanrov

On a Lonely Island Plesno predstavo je ustvaril holandski kolektiv MAN || CO LUCA A. D'AGOSTINO

Argo Glavne vloge so odigrale Lucia Limonta (z leve), Ariella Reggio in Maria Ariis SIMONE DI LUCA

Breda Pahor

ČEDAD Pridobiti mlado občinstvo, pravzaprav najmlajše. V zadnjih letih so organizatorji Mittelfesta uvedli tako imenovani družinski program, ki vsebuje predstave različnih umetniških zvrsti. Med petimi ponujenimi predlogi je bila tudi zelo zanimiva plesna predstava *On a Lonely Island*. Ustvaril jo je holandski kolektiv MAN || CO. V njej tri plesalke, Lisa Feij, Vera Goetzee in Susan Hoogbergen, ponazarjajo, kako se dve prijateljici in tretja »vsiljivka« naučijo sobivati na malem otoku. Svoj nastop so plesalke popestrile še z raznimi pobudami za otroke.

Italijanski kolektiv HUM sestavljajo še mlajše plesalke, Anya in Kyda Ponza ter Aurora Sbailò, nastop na Mittelfestu so si pridobile z zmago na Mittelyoungu, tako so lahko s predstavo *Solitario* (Pasjansa ali *Solitaire*) nastopile še pred širšo publiko.

Še najmanj je na čedajskem festivalu plesa, vsega tri predstave v osrednjem programu. Na otvoritvenem večeru je bil na vrsti »vertikalni ples«, *Radar*, projekt skupine Il Posto/Wanda Moretti - Marco Castelli; plesalki sta izvajali akrobatski ples po pročelju razsvetljene palače, nakar je dva dni kasneje s predstavo *Messaggeri* nastopila skoraj da stalna gostja festivala, videmska skupina Arearea.

Nedvomno je bila najbolj zanimiva plesna predstava na sporedu drugo festivalsko soboto, ko se je v gledališču Ristori predstavila plesno-glasbena dvojica, ki jo sestavljata plesalec Nicola Galli ter skladatelj in violinist Rodrigo D'Erasmo. Šlo je za prehajanja, *Sconfinamenti*, oziroma za dialog med glasbo in plesom, kot tudi pojasnjuje podnaslov. Galli, predstavnik najnovejšega vala italijanske sodobne plesne umetnosti, se je na odru odzival na D'Erasmovo igranje – violini so se večkrat pridružili tudi posnetki drugih glasbil – in porajale so se plesne iluzije so nastale na osnovi teksta ruskega ustvarjalca Ivana Viripaeva, ki je neverjetna osebnost

Po tabujih v Čedad prihaja strah

Letošnji festivalski niz se je komaj dobro sklenil, ko je umetniški vodja Giacomo Pedini že napovedal temo naslednjega Mittelfesta. To bo Strah.

Kaj si točno pod tem naslovom zamišlja, Pedini ni razkril. Festival z zaporedno številko 35 bo njegov zadnji, je napovedal na včerajšnji zaključni tiskovni konferenci. Določili so že tudi datume naslednje izvedbe: 35. Mittelfest bo od 16. do 26. julija, 6. Mittelyoung od 14. do 17. maja in 6. Mittelland od prvega aprila do 31. decembra 2026.

»Uspešna izvedba z odličnimi rezultati.« Tako je Pedini ocenil letošnji festival. Še najbolj negativno noto zasluži vreme, saj so morali marsikatero večerno prireditev prenesti, točneje: spraviti pod streho. Zadovoljen je, ker so na festivalu predstavili veliko novih postavitev in zahtevnih tudi s tehničnega vidika. Utrdila sta se, tako Pedini, družinski program in festival, namenjen nekonvencionalnih. Tako je dunajska skupina Erlkings, ki jo sicer vodi Američan Bryan Benner (kitara in vokal), ponudila zelo izvirno, ironično interpretacijo *Liederjev* Franza Schuberta in Roberta Schumanna. Skupina, v kateri so še Avstrijca Simon Teurezbacher (tuba) in Thomas Toppler (bobni in vibrafon) ter Hrvat Ivan Turkalj (violončelo), je priredila glasbo, medtem ko je Benner »prepesnil« vsa besedila v angleščino. Zabavno, vendar verjetno ne za ljubitelje klasične glasbe.

In za zaključek še koncert Malike Ayane z orkestrom La Corelli, ki so ga zaradi neugodnih vremenskih razmer premestili v goriško gledališče Verdi. V zapolnjenem teatru je znana pevka izvedla niz znanih in manj znanih skladb. Umanjkal pa je praznični pozdrav festivalskemu Čedadu.

Sodobno gledališče

Nadeli so si ime *Lidi Precari*, kar bi – zelo približno – prevedli kot *Prekarna obrežja*. Pomembno pa je, da ime izpostavlja prekarnost, negotovost, saj predstava, ki jo je mlada gledališka skupina odigrala najprej na Mittelyoungu in po zmagi še na osrednjem festivalu, odraža mladostno iskanje in izkazovanje. V tem primeru fantovsko.

V uprizoritvi *C19H2802* (to je formula testosterona) z dodatnim pojasnilom *O come avere le palle* (*Ali kako imeti jajca*) se dva prijatelja, ribiča Loris in Gu, trudita, da bi dokazala svojo moškost. »Moteči« element je zapeljiva natakarica ... Predstava, katere avtor in režiser je Riccardo Rampazzo, v njej pa nastopajo Leonardo Cesaroni, Eny Cassia Corvo in Paolo Sangiorgio, je zaradi svežine in dobre interpretacije prepričala tudi festivalsko občinstvo.

Med programskimi smernicami sedanjega umetniškega vodstva je tudi sodelovanje s krajevnimi gledališči, v širšem pomenu besede. V sklepnem dukcijo Stalnega gledališča FJK in Stalnega gledališča iz Bocna *Argo*, ki je prav tako v Čedadu doživela krst.

Najprej o *Iluzijah*, uprizorjenih na osnovi teksta ruskega ustvarjalca Ivana Viripaeva (letnik 1974) ali Vyrypaewa, kakor se sedaj po poljsko izpisuje njegovo ime. Z vseh vidikov je Viripaev neverjetna osebnost, odločno se je izrekel proti ruskim napadom na Ukrajino že ob prvem, zato je moral zapustiti Rusijo in se je z ženo, poljsko igralko Karolino Gruszka, stalno naselil v Varšavi. Pred tem je bil izredno aktiven in uspodročju, leta 2019 so ga uvrstili med deset najprodornejših avtorjev na svetu. *Iluzije* je napisal leta 2011, v njem pa dva prijateljska para tridesetletnikov pripovedujeta zgodbe dveh starejših parov.

Režiser tokratne postavitve, Vinicio Marchioni, se je odločil za uprizoritveni vzorec *stand up* komedije, da bi ublažil vsebino. Govor je namreč o izteku življenja, o pravi ljubezni, o prevarah, pravih in izmišljenih. V predstavi člani Italijanske drame Ivna Bruck, Serena Ferraiuolo, Mirco Soldano in Andrea Tich izmenično podajajo mo*Storia di Argo* (Argova zgodba) Mariegrazie Ciani. V gledališko govorico jo je v sodelovanju z režiserko Sereno Sinigaglia predelala Letizia Russo. *Argo* je v tem primeru ime psa, ki ga je mala Vera v družinski hiši v neposredni bližini Pulja zapustila, ko je z družino na begunskem valu odšla v Italijo. V uprizoritvi je Vera, igra jo Ariella Reggio, ostarela bolnica z Alzheimerjem. Njena hčerka Beatrice (Maria Ariis) želi z ostarelo materjo in svojo hčerko Carlo (Lucia Limonta) obiskati Pulj. Mati o svoji begunski izkušnji ni želela govoriti, Beatrice pa niti ne